
STUDIO IDEASTUDIO

Via Luigi Mercantini, 6 63100 ASCOLI PICENO

Tel. 0736/251227

e-mail info@ideastud.it

Fax 0736/251227

RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING SEMPLIFICATO PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA “EX FERRAMENTA PESPANI” in variante al PRG ai sensi dell’Art. 15 comma 5 della LR 34/92

Proprietà:

Sig.ra Alessandrini Alessandra

Professionista:

Dott. Ing. Roberto Alessandrini

Comune:

Ascoli Piceno

Dott. Ing. Roberto ALESSANDRINI

Via Redipuglia, 27 63100 ASCOLI PICENO

Sommario

Sezione 1

1 – Descrizione del PIANO

- 1.1 Premessa del Piano in esame
- 1.2 Ambito di intervento

2 – Normativa di riferimento, scopo e impostazione del documento

- 2.1 Scopo e articolazione del Rapporto preliminare
- 2.2 Normativa di riferimento per l'elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano

3 – Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari

4 – Verifica di coerenza esterna

- 4.1 Piani e programmi pertinenti di livello statale
- 4.2 Piani e programmi pertinenti di livello regionale
- 4.3 Piani e programmi pertinenti di livello provinciale e di area vasta

Sezione 2

1 – Verifica di Pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità

2 – Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali

Sezione 1

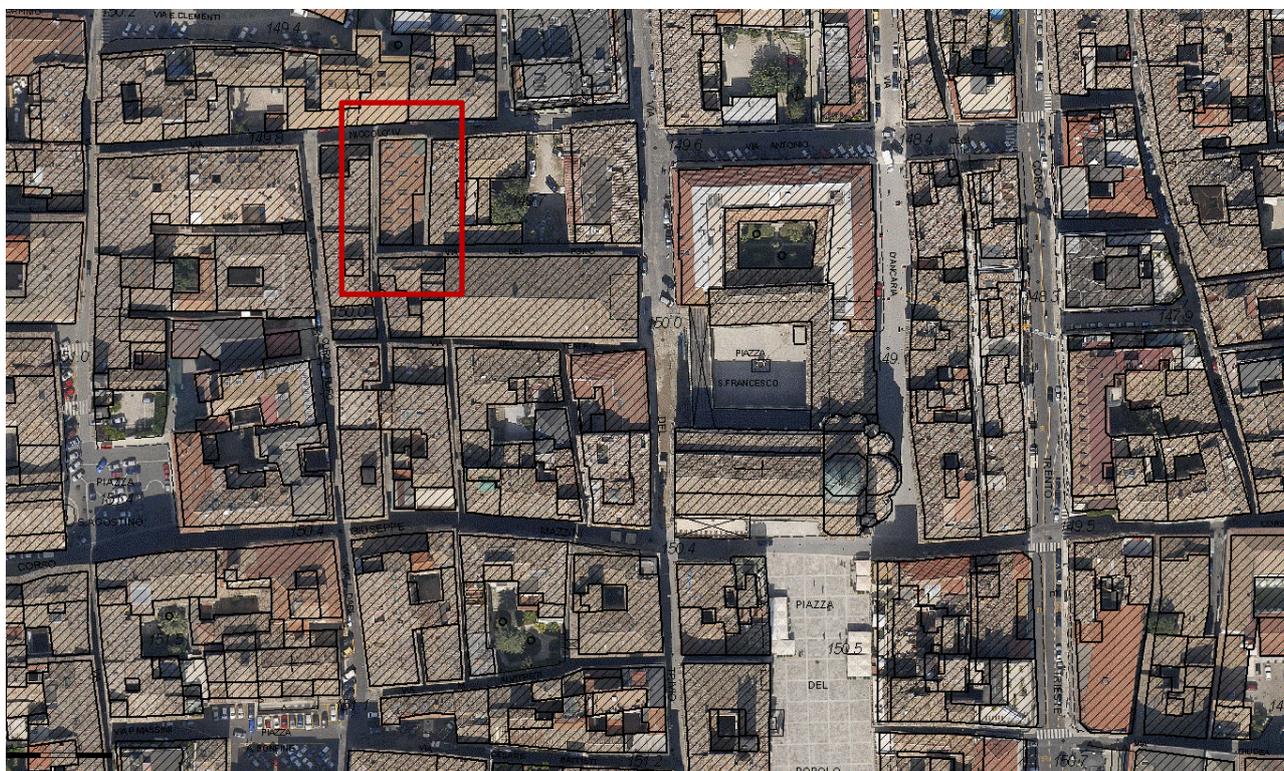
1– DESCRIZIONE DEL PIANO

1.1 Premessa del Piano in esame

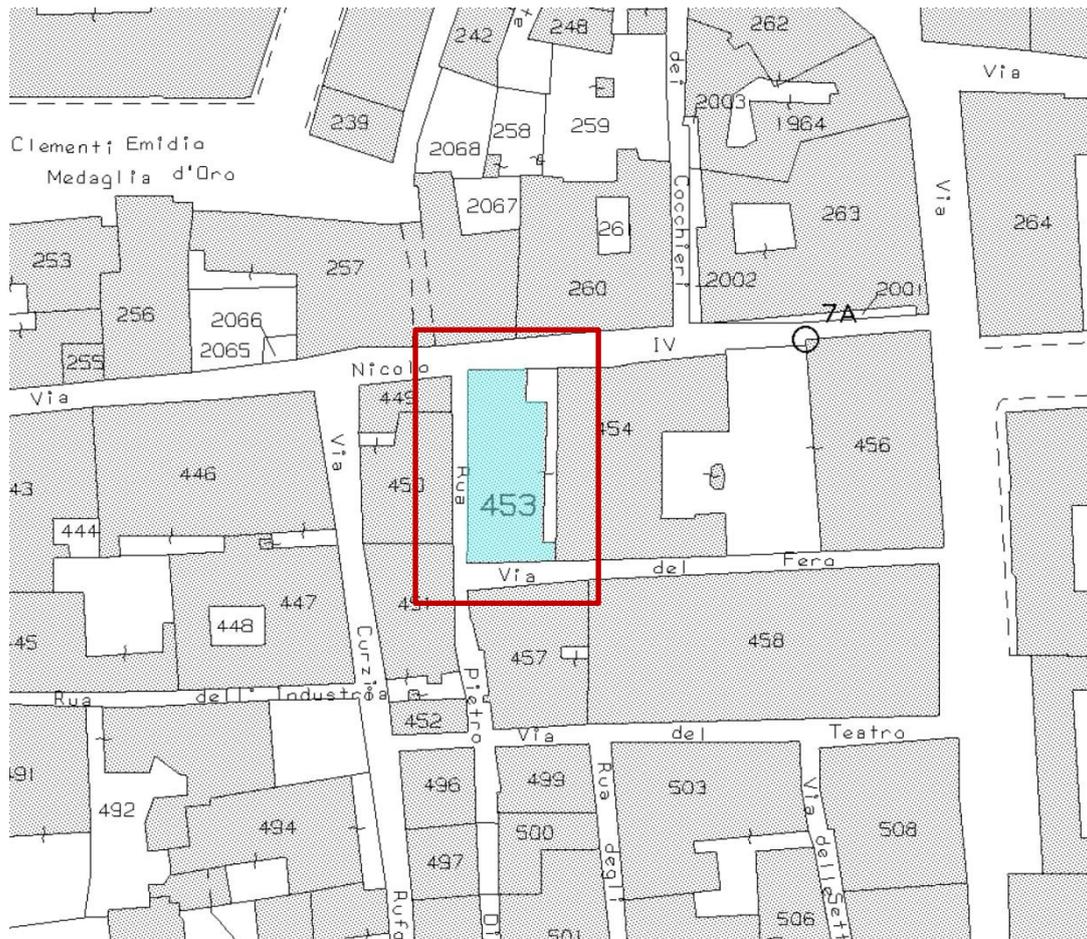
Il presente rapporto di *screening* interessa il progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata denominato “Ex Ferramenta Pespani” in variante al PRG ai sensi dell’art. 15 comma 5 della LR 34/92, come da Art. 44 delle NTA del PRG del Comune di Ascoli Piceno, di edificio sito nel Centro Storico di Ascoli Piceno con destinazione d’uso commerciale.

2.2 Ambito di intervento

La proprietà interessata dal Piano riguarda un edificio posto in Centro Storico ad Ascoli Piceno tra Via Niccolò IV e Via del Foro e Rua Pietro Dini. La superficie complessiva del fabbricato è di circa 430mq. Il fabbricato non risulta interessato da vincoli.



1. Individuazione di Edificio su Aerofotogrammetrico con Repertorio Raster <http://sit.comune.ap.it>



2. Stralcio di Mappa Catastale Foglio 169 Part. 453 Sub.

L'edificio è situato al piano terra, diviso in due unità immobiliari a destinazione d'uso commerciale, una di circa 220 mq e una di circa 210 mq, per un totale di 430 mq.

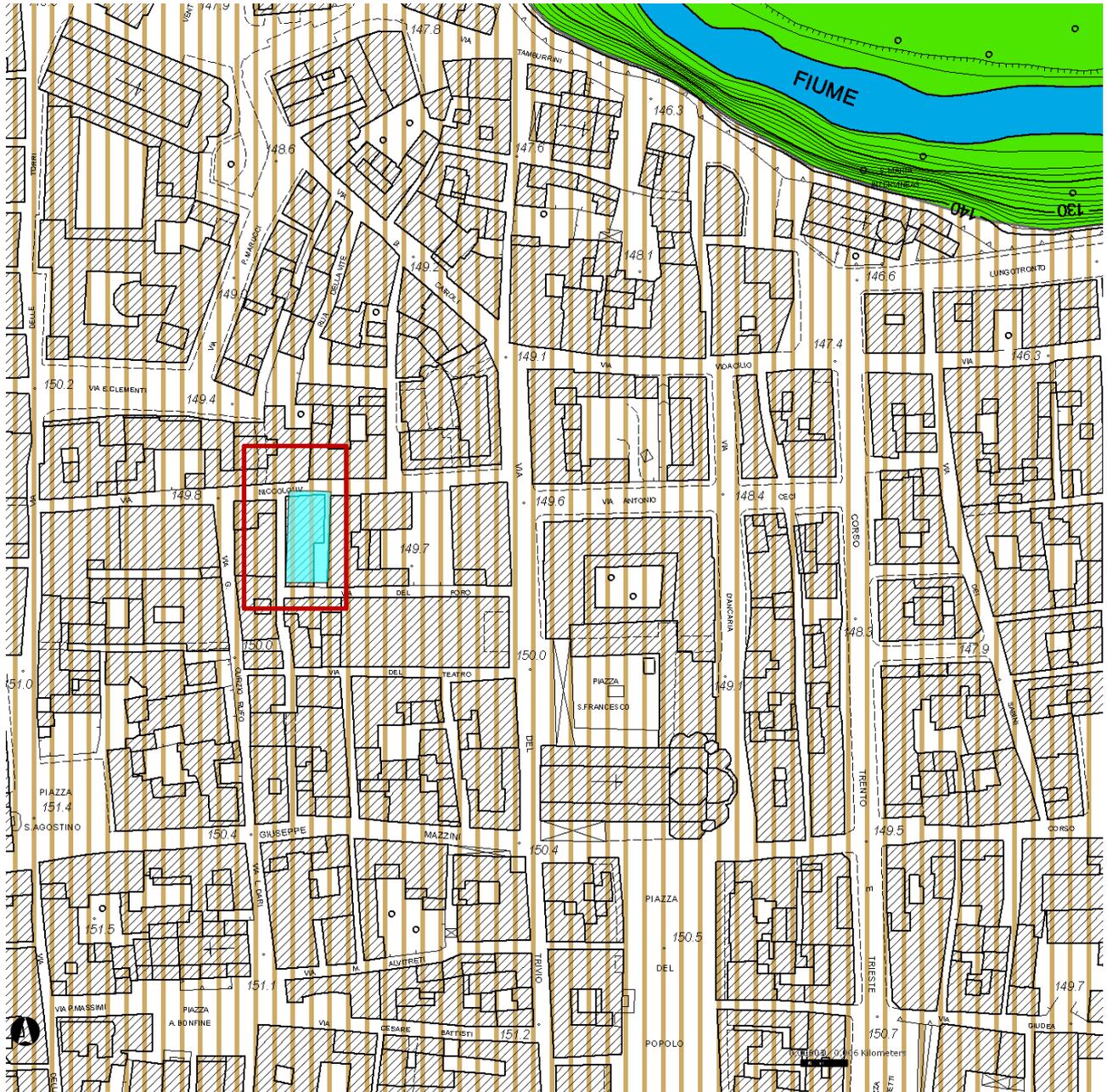
Il piano di recupero interessa i prospetti dell'edificio, dove si rende necessario una modifica delle aperture, per meglio adeguare l'aspetto estetico e funzionale dello stesso a seguito delle nuove attività commerciali che verranno realizzate al suo interno.

Il piano di recupero in variante è finalizzato alla deroga di alcune delle NTA della Variante al PPE del Centro Storico.

Le unità immobiliari sono così distribuite:

- Fig. 169 part. 453 sub 1: tre vani adibiti a commercio con servizio igienico sanitario, una corte interna, denominata **UNITÀ 1**
- Fig. 169 part. 453 sub 2: due vani adibiti ad attività commerciale, uno a

magazzino e servizio igienico sanitario e una piccola corte interna, denominata **UNITÀ 2**



3. Individuazione Fabbricato su Stralcio di PRG Vigente – Centri e Nuclei Storici di Frazione Art. 44 NTA

2– NORMATIVA DI RIFERIMENTO, SCOPO E IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

2.1 Scopo e articolazione del Rapporto preliminare

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006, il PIANO ricade al comma 3:

<<Piani e programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree

a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2..>>, nel senso che il PIANO in esame interessa solo alcune porzioni del territorio comunale e nello specifico solo quelle urbane.

Il presente documento è pertanto finalizzato allo *screening*. La struttura del presente Rapporto Preliminare è conforme alle indicazioni contenute nell'allegato III delle *Linee guida regionali per la Valutazione ambientale strategica*, allegato alla delibera n. 1813 del 21/12/2020.

2.2 Normativa di riferimento per l'elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano

L'edificio oggetto di intervento ricade nell'area Centro Storico di Ascoli Piceno, tessuto urbano esistente di impianto storico, art. 44 delle NTA – Tessuto Storico, secondo le quali possono essere consentiti ulteriori specifici piani di recupero di iniziativa pubblica o privata.

Il riferimento normativo generale è rappresentato dalla LR n.34/1992, *Norme in materia di urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*.

Per quanto riguarda invece la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la normativa di riferimento è rappresentata dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001, *Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*. Lo Stato italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE con il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, *Norme in materia ambientale*, in seguito la Regione Marche ha introdotto la procedura di VAS nel proprio corpo normativo con la LR. n. 6/2007, *Disposizione in materia ambientale e Rete Natura 2000*. Il perfezionamento del quadro normativo si compie quando la Giunta regionale approva la definitiva stesura delle Linee guida regionali, con la D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010, *Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e adeguamento al D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D. lgs. 128/2010*.

3 – FASI E SOGGETTI COINVOLTI NELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI

L' Autorità competente è la Provincia nel cui territorio di competenza ricade il comune al quale si riferisce il Piano di Recupero in variante, mentre il Comune di Ascoli Piceno rappresenta l'autorità procedente.

In funzione della natura e dei contenuti del Piano in esame ed in relazione ai settori di governo con cui esso interagisce, i soggetti con competenza ambientale proposti sono:

- Sabap Marche - Soprintendenza Beni culturali

Le trasformazioni previste dal Piano essendo limitate e localizzate non determinano effetti apprezzabili per i Comuni confinanti.

Il PIANO non rientra nei casi in cui è sempre necessaria la VAS, pertanto è soggetto alla *Verifica di assoggettabilità*. Le *Linee guida regionali per la Valutazione ambientale strategica* indicano la seguente procedura:

1. L'autorità procedente /proponente predispose il Rapporto Preliminare (RP);
2. L'autorità procedente trasmette all'autorità competente il RP. Contestualmente a tale trasmissione l'autorità procedente propone all'autorità competente un elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) che intende consultare;
3. Entro 15gg dal ricevimento del RP e della proposta di SCA, l'autorità competente approva, modifica e/o integra l'elenco di tutti gli SCA che devono essere consultati e trasmettere loro il RP di cui al punto 2, invitandoli ad esprimere un parere;
4. Il termine Massimo entro cui gli SCA possono inviare il parere di cui alla lettera precedente è di 30gg dalla data di invio del RP;

5. L'autorità competente emette il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità;

6. L'autorità competente rende pubblico il provvedimento finale di verifica, nelle forme in uso per la pubblicazione degli atti amministrativi e deliberative ed in ogni caso sul sito web istituzionale sia dell'autorità competente che dell'autorità procedente, per almeno 30gg.

4 – VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Le previsioni di trasformazione dell'assetto attuale del fabbricato così come quelle concernenti il sistema normativo, sono conformi e coerenti alle tutele e agli indirizzi, direttive e prescrizioni determinati dai vincoli statali e dai piani sovraordinati regionali, provinciali e d'ambito di riferimento. In merito all'analisi di coerenza esterna e con riferimento alla Relazione Tecnico – illustrativa del PIANO, si può sinteticamente osservare per i diversi piani:

4.1 Piani e programmi pertinenti di livello statale

Il Piano non riguarda il quadro di vincoli posti da piani di livello nazionale. Le trasformazioni previste sono compatibili con i vincoli attualmente vigenti.

4.2 Piani e programmi pertinenti di livello regionale

a)PPAR

Il Piano Paesistico Ambientale Regionale è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 197 del 03/11/1989. Il vigente PRG è stato già adeguato al PPAR. L'area non è interessata dai sottosistemi individuati dal PPAR in virtù del punto 1a) dell'art. 60, essendo configurabile come area urbanizzata ai sensi dell'art. 27 delle NTA del medesimo PPAR.

4.3 Piani e programmi pertinenti di livello provinciale e di area vasta

a)PTC

Il Piano territoriale di coordinamento in variante è stato approvato dal

Consiglio provinciale con delibera n. 90 del 06/09/2007. L'edificio rientra nell'elenco dei Centri e Nuclei storici, censimento e perimetrazione degli stessi, non andando in contrasto con le prescrizioni del PTC.

Sezione 2

1 – VERIFICA DI PERTINENZA AI CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Si richiama la seguente tabella di sintesi finalizzata ad evidenziare le interazioni e il livello di pertinenza del PIANO rispetto ai criteri per la verifica dell'assoggettabilità di cui l'Allegato I del D.lgs. n. 152/2006.

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	Pertinenza e motivazioni
1.A) In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	NO Il PIANO determina la semplice attuazione di quanto viene prefigurato
1.B) In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	NO Il PIANO non determina ulteriori effetti a cascata
1.C) La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale e socio-economico.	NO Il PIANO non è specificatamente finalizzato ad azioni mirate allo sviluppo sostenibile
1.D) Problemi ambientali pertinenti al Piano.	NO Le azioni del PIANO non prendono in esame, attraverso previsioni o azioni dirette di risanamento, eventuali problemi ambientali poiché non specificatamente esistenti
1.E) La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	NO Il PIANO in oggetto non contiene previsioni che danno attuazione diretta alla normativa comunitaria in materia ambientale

2 – INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI

Nelle tabelle seguenti vengono prese in esame le interazioni individuate ai sensi del paragrafo 3.2 (Criteri gruppo 2) delle *Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica*

Interazione: variazione del carico dei rifiuti destinato ad impianto di raccolta

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile
2.B) Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
2.C) Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività bassa
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
2.E) Entità di estensione nello spazio degli effetti	Significatività bassa L'edificio era già utilizzato come attività commerciale, pertanto l'incremento potenziale della produzione di rifiuti, determina nei fatti un effetto di bassa significatività sul sistema di smaltimento dei rifiuti comunale
2.E bis) Entità ed estensione nello spazio degli effetti: densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto	Densità inferiore a 200 abitanti per km ² Significatività media
2.F) Dimensione delle aree interessate	Territorio comunale
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Unità ambientali antropiche pregiate, strutture insediative storiche, urbane
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuno

Interazione: variazione dei consumi idrici

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile
2.B) Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo

2.C) Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività bassa
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
2.E) Entità di estensione nello spazio degli effetti	Significatività bassa L'edificio era già utilizzato come attività commerciale, pertanto l'incremento potenziale dei consumi è legato alle nuove attività commerciali limitatamente ai servizi igienici e alla preparazione dei cibi. Questo determinerà un contenuto incremento rispetto alla capacità dell'acquedotto e ai consumi del Comune di Ascoli Piceno determinando una bassa significatività sul sistema di approvvigionamento idrico comunale
2.E bis) Entità ed estensione nello spazio degli effetti: densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto	Densità inferiore a 200 abitanti per km ² Significatività media
2.F) Dimensione delle aree interessate	Territorio comunale
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Unità ambientali antropiche pregiate, strutture insediative storiche, urbane
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuno

Interazione: variazione dei consumi energetici

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile
2.B) Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
2.C) Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività bassa
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti

2.E) Entità di estensione nello spazio degli effetti	Significatività bassa L'edificio è ubicato nel centro storico, in ZTL e pertanto non può usufruire delle dotazioni per l'incentivazione del risparmio energetico (es. impianto fotovoltaico in copertura o zone parcheggio con colonnine di ricarica), con conseguente non incremento
2.E bis) Entità ed estensione nello spazio degli effetti: densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto	Densità inferiore a 200 abitanti per km ² Significatività media
2.F) Dimensione delle aree interessate	Territorio comunale
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Unità ambientali antropiche pregiate, strutture insediative storiche, urbane
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuno

Interazione: variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile
2.B) Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
2.C) Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività bassa
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
2.E) Entità di estensione nello spazio degli effetti	Significatività media I reflui derivanti dall'esercizio commerciale sono di contenuta entità e confluiranno nella rete fognaria urbana
2.E bis) Entità ed estensione nello spazio degli effetti: densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto	Densità inferiore a 200 abitanti per km ² Significatività media

2.F) Dimensione delle aree interessate	Territorio comunale
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Unità ambientali antropiche pregiate, strutture insediative storiche, urbane
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuno

Interazione: variazione flussi di traffico

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile
2.B) Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
2.C) Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività bassa
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
2.E) Entità di estensione nello spazio degli effetti	Significatività bassa L'edificio è ubicato nel centro storico, in ZTL, traffico solo residenziale. Non ci sono parcheggi in Via Niccolò IV, ma nelle vicinanze sono presenti parcheggi a pagamento.
2.E bis) Entità ed estensione nello spazio degli effetti: densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto	Densità inferiore a 200 abitanti per km ² Significatività media
2.F) Dimensione delle aree interessate	Territorio comunale
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Unità ambientali antropiche pregiate, strutture insediative storiche, urbane
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuno

Interazione: variazione emissioni in atmosfera

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile
2.B) Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
2.C) Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività bassa
2.D) Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
2.E) Entità di estensione nello spazio degli effetti	Significatività bassa Le emissioni attese non appaiono di entità tale da creare criticità apprezzabili, sia per quanto riguarda i residenti che per quanto riguarda gli addetti impiegati nella struttura
2.E bis) Entità ed estensione nello spazio degli effetti: densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dall'effetto	Densità inferiore a 200 abitanti per km ² Significatività media
2.F) Dimensione delle aree interessate	Territorio comunale
2.G) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata	Unità ambientali antropiche pregiate, strutture insediative storiche, urbane
2.H) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuno

Ascoli Piceno 05/07/2021

IL TECNICO

Dott. Ing. Roberto Alessandrini

